



Vigevano, l'open day della **Massoneria**

Il 26 settembre sarà aperto al pubblico il tempio di via Cairoli per celebrare i 25 anni di attività

► VIGEVANO

La **Massoneria** apre le sue porte alla cittadinanza. A Vigevano sono presenti tre logge, o gruppi massonici: "Il Doverè", "Obbedienza e Libertà" e "Sabato Gianniti-Vigevanum", di cui da circa un anno il dentista vigevanese Franco Segù è "Maestro venerabile".

Tutte e tre si ritrovano nel tempio di via Cairoli 26, dove ha sede l'associazione culturale Athanòr. Proprio quel tempio sarà aperto alla cittadinanza sabato 26 settembre dalle 10 alle 12.30, in occasione del 25esimo anno di "Liberia Muratoria", ov-

vero sono 25 anni che la **Massoneria** è operativa a Vigevano: nel 1990 vennero infatti "alzate le colonne" de "Il Doverè".

«Sono circa un centinaio – ha spiegato Gabriele Zorza, presidente del circolo culturale – i fratelli **massoni** attivi a Vigevano: siamo sopra la media nazionale. C'è interesse anche tra i giovani: tra "bussanti" (persone che chiedono di entrare in **Massoneria**) e iniziati, i giovani sono più di una decina. Quando abbiamo pensato a come festeggiare i 25 anni abbiamo deciso di promuovere un evento aperto alla città».

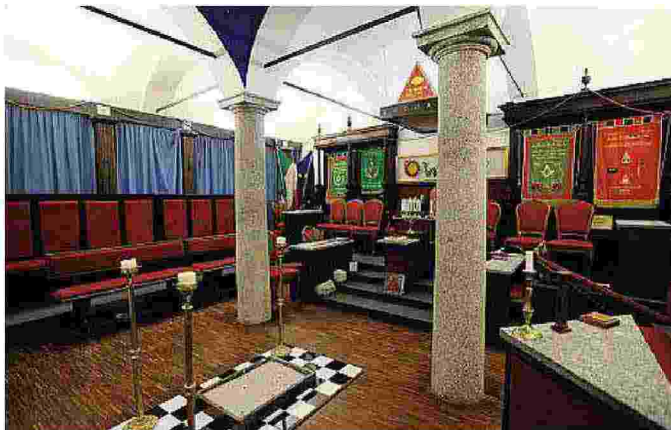
Oltre alla visita della loggia, nel pomeriggio si terrà un conve-

gno pubblico intitolato "Italia multietnica e multireligiosa: nuove realtà" che vedrà la partecipazione di Domenico Devoti, psicologo delle religioni, Maria Maciotti, sociologa delle religioni, Claudio Bonvecchio, filosofo e Grande Oratore del **Grande Oriente d'Italia** (Goi).

Moderatore del convegno, (sempre il 26, alle 16, in Cavallerizza) sarà il giornalista Marco Gregoretti. «Ogni anno – dice Zorza – il Goi si dà una linea guida riguardo ai temi d'attualità su cui lavorare. Quest'anno è l'integrazione, in tutti i suoi aspetti e sfaccettature. Considerata la nostra realtà abbiamo quindi pensato a questo titolo. Abbiamo

poi invitato il sindaco, Andrea Sala, in qualità di padrone di casa, che ci deve ancora rispondere».

Ma cosa fa, in concreto, la **Massoneria**? «Lavoriamo per il bene dell'umanità – risponde il presidente – magari altre logge, come quelle americane, più facoltose, riescono anche a trovare fondi per costruire strade e ospedali. Noi, nel nostro piccolo, l'anno scorso abbiamo aiutato i bambini esclusi dalla mensa e stiamo prendendo in considerazione il ripetersi della situazione». Si parla di una nuova loggia vigevanese, estranea al Goi. «Confermo – conclude Zorza – sarà composta da fratelli che si sono staccati dal Goi». (s.bo.)



Il tempio massonico di via Cairoli

